

VERBALE INCONTRO

PERCORSO DI CO-PROGETTAZIONE PER FRONTEGGIARE LA POVERTA' EDUCATIVA IN VALDINIEVOLE

ORARIO E SEDE DI SVOLGIMENTO:

ORE 16,30 PRESSO CENTRO CIVICO "AMINA NUGET", UZZANO IN DATA 23/05/2024

PARTECIPANTI AL TAVOLO

NOMINATIVO	ISTITUTO SCOLASTICO/AMMINISTRAZIONE COMUNALE/ETS/ASSOCIAZIONI
<i>Pollastrini Barbara</i>	<i>Comune di Pieve a Nievole</i>
<i>Pallini Michela</i>	<i>Comune di Ponte Buggianese</i>
<i>Martini Maria</i>	<i>La Selva Società Cooperativa Sociale</i>
<i>Lorenzi Grazia</i>	<i>Comune di Montecatini Terme</i>
<i>Iannone Luisa</i>	<i>IC Galileo Galilei di Pieve a Nievole</i>
<i>Malucchi Chiara</i>	<i>Coop. Sociale Gruppo Incontro</i>
<i>Riparbelli Giacomo</i>	<i>Coop. Arnera</i>
<i>Brizzi Tiziana</i>	<i>SdS Valdinievole</i>
<i>Fucci Eomaira</i>	<i>SdS Valdinievole</i>
<i>Pallini Simona</i>	<i>Sds Valdinievole</i>
<i>Bini Ilaria</i>	<i>Sds Valdinievole</i>
<i>Natali Francesco</i>	<i>Comune di Massa e Cozzile</i>
<i>Bertocci Laura</i>	<i>Comune di Massa e Cozzile - Assessore</i>
<i>Marsili Barbara</i>	<i>IC Pasquini Massa e Cozzile</i>
<i>Musco Simona</i>	<i>IC Chini - Genitore</i>
<i>Lumeri Elena</i>	<i>Altramente Società Cooperativa Sociale</i>
<i>Antognoli Sabrina</i>	<i>Comune di Buggiano</i>
<i>Pieraccini Nicoletta</i>	<i>Comune di Pescia</i>
<i>Silvia Bini</i>	<i>Arci Provinciale</i>
<i>Cangiamila Ivana</i>	<i>Comune di Lamporecchio</i>
<i>Mariangela Coppola</i>	<i>IC Iozzelli Monsummano Terme</i>
<i>Bruno Elisa</i>	<i>Rappresentante genitori Consiglio IC Berni Lamporecchio</i>
<i>Gai Daniela</i>	<i>FdC Pistoiesi</i>
<i>Ciottoli Rossano</i>	<i>FdC Pistoiesi</i>
<i>Enrica Tabani</i>	<i>IC Berni Lamporecchio</i>
<i>Nannini Gabriella</i>	<i>IC Montalcini Pescia</i>
<i>Alessandro Paone</i>	<i>IC Salutati Cavalcanti di Buggiano</i>
<i>Gori Luca</i>	<i>Scuola Superiore Sant'Anna Pisa – collegato on line</i>
<i>Frega Simone</i>	<i>Scuola Superiore Sant'Anna Pisa – collegato on line</i>

Stefano Lomi Direttore della Società della Salute interviene ringraziando i partecipanti e facendo presente che nell'occasione si è riunito l'organo più importante del processo raggruppando rappresentanti della Società della Salute, Istituti Comprensivi, Comuni, Genitori, Enti del Terzo

Settore, Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, Fondazione Comunità Pistoiesi. L'obiettivo è la verifica delle attività sviluppate a oggi e l'occasione per capire quali caratteristiche dovranno avere le attività nella prossima progettazione. Questa sarà un'ulteriore verifica delle cose che hanno funzionato meglio o peggio in questo anno di esperienza. E' stato rilevato che ci sono state scuole con una partecipazione costante e altre meno, più ridotta. Le richieste di fabbisogno sono largamente superiori alle risorse disponibili (circa € 500.000 euro). Ne viene preso atto e sarà cura della Società della Salute, capire come riprogrammare la spesa agendo su alcuni aspetti, incrementando altri progetti oltre quelli che hanno ad oggi funzionato. Per la questione, sollevata dai genitori, di destinare del tempo aggiuntivo al recupero apprendimenti, precisa che tale attività non può essere svolta per la maggior parte del pomeriggio poiché i percorsi garantiti devono prevedere anche altri momenti di socializzazione. L'interesse primario della Società della Salute è che le scuole del territorio possano dare un contributo per la costruzione del progetto. Per le attività trasversali al momento non ci sono stati grossi risultati. Sottolinea l'importanza di capire come intercedere con i genitori. Richiede una riflessione di ciò che è accaduto e come le nostre scuole possono provare a costruire un luogo di comunità educante dove si trova anche altro. Fare un ragionamento e poi cercare di ristrutturare le proposte condivise capendo se è possibile fare altro. Precisa che la parola "dopo scuola" dovrebbe essere bandita anche se le scuole continuano a usarla perché non è l'obiettivo del progetto. Riferisce dell'importanza delle risorse trasversali. Suggerisce anche di raccogliere dalle famiglie idee e proposte così da lavorare sulla nuova progettazione.

Simona Pallini riferisce che è stata effettuata in precedenza la riunione del Tavolo operativo per aspetti gestionali / operativi in cui sono state rilevate alcune problematiche. E' stata inoltrata alle scuole la domanda in cui dovevano essere specificati i giorni e le ore da distribuire nel progetto per il prossimo anno scolastico. Tutti gli istituti scolastici (ad oggi Larciano in forse) hanno confermato e che le richieste di ore sono superiori a quelle attuali andando oltre quelle attuali, creando anche problemi di natura economica poiché le somme stanziare non sono sufficienti. Dovranno essere previsti dei criteri per la ripartizione delle risorse, vincolate al numero dei bimbi iscritti e all'orario effettuato.

Stefano Lomi fa presente le problematiche riscontrate nel versamento del contributo volontario da parte delle famiglie. Circa i 2/3 di queste non hanno versato e chiede come intenda procedere. Il contributo ha valore economico a sostegno del progetto. Sono risorse aggiunte a quelle messe a disposizione da Sds. Ai fini di una responsabilizzazione delle famiglie l'intenzione è quella di continuare a chiedere il contributo.

Simona Pallini precisa che il Piano Economico Finanziario è stato strutturato su più voci e tra queste figura la quota a carico delle famiglie (su una previsione di circa € 80.000 sono entrati circa € 23.000). Viene fatto notare che nel versamento del contributo vi è una forte differenza a livello territoriale. Riferisce che è necessaria una sensibilizzazione anche da parte delle scuole.

Stefano Lomi fa presente che gli Enti del Terzo Settore hanno predisposto un questionario per cercare di accogliere le aspettative e le attese da parte delle famiglie e dei bimbi.

Maria Martini della Selva Soc. Coop. Sociale riferisce che sono stati raccolti i questionari ma non in tutti i plessi. Ciò che oggi viene fuori è che tutti lamentano confusione all'interno delle stanze della scuola dove viene fatta attività. Le attività che hanno riscontrato più successo sono state le

attività legate all'attività sportiva, l'attività all'aperto, il teatro e le attività svolte da ARCI come il circo, la giocoleria, ecc. I genitori sono contenti e chiedono un potenziamento per i compiti.

Simona Pallini pone una domanda al Dott. Luca Gori collegato on line relativamente alla possibilità di introdurre nella platea di soggetti ulteriori soggetti strumentali (non ETS).

Luca Gori della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa specifica che l'ammissione al tavolo di nuovi soggetti è prevista. Dovrà essere redatto e pubblicato per un periodo di 20 giorni, un Avviso rivolto a ETS / altri soggetti che intendono partecipare alla co-progettazione. Può anche essere previsto il caso in cui la richiesta arrivi direttamente dal soggetto stesso. Torna successivamente nella questione del contributo volontario specificando che si tratta di contributo e non di corrispettivo.

Laura Bertocci Assessore alla Cultura del Comune di Massa e Cozzile chiede anche per conto dei genitori se la Scuola di Massa avendo solo 2 rientri pomeridiani poteva rientrare nella Comunità Educante. Il progetto è stato attivato in precedenza dal Comune con quota a carico delle famiglie.

Simona Pallini risponde, nello specifico, che il progetto della Comunità Educante sull'I.C. di Massa e Cozzile era stato inizialmente previsto su 2 plessi e attivato su 1 solo plesso. Suggestisce di fare una integrazione alla domanda presentata. Ribadisce che tutto il progetto deve garantire una sostenibilità economico / finanziaria e che potrebbe essere stabilita anche una quota da versare a carico del singolo Comune a Sds, come è successo con Buggiano per il prolungamento dell'orario.

Barbara Marsili I. C. Pasquini di Massa e Cozzile ribadisce che il loro Istituto Comprensivo partecipa al progetto con un solo plesso quindi procederanno a formulare specifica integrazione. Per quanto riguarda il Contributo Volontario riferisce che inizialmente c'è stato uno "sbandamento" da parte dei genitori poiché il Comune aveva già richiesto il pagamento del "post scuola" fino alle 13.30 e di conseguenza un'ora era stata già pagata al Comune. In diversi non si sono iscritti. Fa notare che diversi alunni del Comune di Montecatini frequentano la scuola di Margine Coperta e i genitori hanno evidenziato una disparità di trattamento a fronte dei giorni frequentati (gli alunni delle scuole di Montecatini pagano € 80,00 semestrali a fronte di 5 giorni di attività della Comunità Educante mentre gli alunni frequentanti le scuole di Massa e Cozzile pagano € 80,00 semestrali a fronte di 2 giorni di attività).

Stefano Lomi ribadisce che l'obiettivo primario è quello di responsabilizzare le famiglie. Non essendo un corrispettivo/tariffa non è possibile imporre il pagamento. Assicura che sarà fatto il possibile, in termini di crescita corresponsabile, affinché tutti possano versare la quota di contributo volontario.

Michela Pallini del Comune di Ponte Buggianese riferisce che l'Ente sta cercando di sensibilizzare e coinvolgere i ragazzi anche attraverso il Consiglio Comunale dei Ragazzi. Hanno predisposto un sondaggio e i relativi esiti saranno comunicati dal 5 giugno. Quello che è stato ad oggi evidenziato è che la scuola vorrebbe essere percepita come uno spazio aperto.

Stefano Lomi comunica che a fine anno scolastico potrebbe essere promossa, presso le Terme di Montecatini una festa finale, coinvolgendo i servizi territoriali con momenti di socializzazione. Il Tettuccio risulta disponibile ma al momento non ne è possibile la concessione. Saluta il Dott. Simone Frega collegatosi on line.

Alessandro Paone - Dirigente dell'I. C. di Buggiano riferisce che la loro esperienza è collaudata e consolidata, ponendosi anche dei dubbi circa la riscossione del contributo volontario. Le famiglie, da un sondaggio effettuato dalla scuola, stanno cercando di portare avanti la possibilità di non far svolgere agli alunni i compiti a casa. La scuola deve prenderne atto cercando tutti insieme di assegnare meno compiti.

Gabriella Nannini – Dirigente dell'I.C. Montalcini di Pescia riferisce che questo pensiero di poter cambiare tutto porta a non cambiare nulla. Non bisogna demonizzare i compiti a casa ma impegnarsi per trovare una possibile soluzione. Se le famiglie chiedono assistenza ai compiti la scuola deve cercare di assicurarla. Ribadisce poi che il dopo scuola è utile ai ragazzi per integrarsi.

Alessandro Paone - Dirigente dell'I. C. di Buggiano riferisce che la società è cambiata. I “compiti a casa” sono da rivedere e ripensare anche perché molti ragazzi per eseguire gli stessi utilizzano l'intelligenza artificiale.

Grazia Lorenzi del Comune di Montecatini Terme riferisce che il post scuola nel loro Comune va benissimo. Il supporto ai compiti è richiesto dalle famiglie e per questo la Coop. Altramente supporta la Cooperativa coinvolta nella Comunità Educante del loro territorio.

Elena Lumeri della Coop. Altramente riferisce che i loro collaboratori non sono insegnanti ma utilizzano una didattica utile a far acquisire strumenti di autonomia agli alunni. Il percorso può essere anche lungo a causa delle caratteristiche di ogni bambino. E' importantissimo saper individuare le difficoltà di ciascuno. Lavorano in sinergia con le varie cooperative con lo scopo di proiettare al meglio i bambini negli anni.

Grazia Lorenzi del Comune di Montecatini Terme riferisce che i bimbi sono più sereni. Attraverso i compiti si è comunque raggiunto un buon livello di socializzazione e che servono i compiti ma anche altro.

Silvia Bini di Arci Prov.le fa delle riflessioni ponendosi la domanda di quali sono oggi i bisogni. Le dimensioni sono più difficili da gestire. La povertà educativa che viene riscontrata non riguarda solo il linguaggio. Fondamentale è la possibilità di fare attività extra, dandone a tutti l'opportunità. E' necessario lavorare su questo cambiando anche il linguaggio utilizzato.

Stefano Lomi riferisce che la scuola è l'unica istituzione educativa rimasta. Siamo di fronte a una fragilizzazione dei legami familiari e vi è necessità di percorsi innovativi.

Iannone Luisa dell'IC Galileo Galilei di Pieve a Nievole riferisce di un'esperienza positiva. La scuola è un ambiente sano. Sottolinea la confusione riscontrata all'interno delle aule dove viene fatta attività e che per cercare di mantenere il controllo delle classi dal prossimo anno cercheranno di mettere a disposizione la presenza di un docente. Valorizza l'opportunità di studiare insieme con l'aiuto reciproco. E' importante che ci sia il tempo dedicato allo studio e il tempo per gli extra. Dal prossimo anno vorrebbero attivare l'attività anche nelle scuole medie. Sono favorevoli alla “scuola aperta”. Sottolinea che è fondamentale lo sportello d'ascolto con una presenza fissa di uno psicologo a scuola.

Giacomo Riparbelli della Coop. Arnera riferisce che la povertà educativa si tocca oggi con mano. Povertà anche di relazione. Fondamentale che lo strumento, sia esso sport, compito, gioco da

tavolo, ecc. sia elemento fondamentale e di conseguenza il rapporto di fiducia con gli operatori. Deve essere data importanza alle qualità delle relazioni.

Stefano Lomi riferisce che gli operatori che operano con i bambini hanno una formazione accademica/specialistica anche fatta sul campo. Gli operatori sono a disposizione per arricchire la Comunità Educante.

Ermelinda Giusti della Coop. Intrecci riferisce che ad oggi hanno svolto una parte trasversale con il sostegno alla genitorialità e ribadisce che i compiti alimentano l'autonomia quindi devono essere calibrati. Sarebbe importante diminuire i compiti e far fare altre esperienze ai ragazzi. Per quanto riguarda i genitori è stato proposto di effettuare percorsi concordati con la scuola chiedendo anche la possibilità di concordare orari al di fuori della comunità educante.

Simona Pallini riferisce dei problemi sulle nuove iscrizioni. Vi è necessità di uniformare la scheda iscrizione e deve essere individuato il soggetto che raccoglierà le iscrizioni. Le tempistiche sono quelle di inizio settembre (indicativamente entro il 15). Chiede se vi sia necessità di inserire direttamente nel modulo di iscrizione già le attività che partiranno con il prossimo anno scolastico della Comunità Educante.

Simona Musco – Rappresentante genitori del Consiglio d'istituto I.C. Chini di Montecatini Terme chiede la possibilità di aggiungere un modulo a tempo pieno. In merito alla Comunità Educante riferisce che non arriva adeguata informazione al riguardo e a tal fine, riferisce che nella seduta del Consiglio d'Istituto di ieri, è stato fatto presente.

Simona Pallini ribadisce che all'iscrizione di settembre deve essere allegata la ricevuta del pagamento effettuato.

Chiara Malucchi della Coop. Gruppo Incontro riferisce che lo scorso anno non è stato facile partire e che il supporto delle scuole è stato fondamentale, come sarà fondamentale anche in futuro la complementarità delle Cooperative/Scuole/Famiglie.

Stefano Lomi riferisce che su una popolazione scolastica di circa 8.000 studenti, sono 500 i bambini iscritti alla Comunità Educante. Sarà quindi di fondamentale importanza individuare i criteri di accesso poiché non sarà possibile dare tutto a tutti. Se aumenterà la domanda sarà importante cercare di aumentare anche l'offerta.

Simona Pallini chiede se l'orario debba essere rimodulato sulla base delle esigenze della scuola. La mancanza di risorse economiche ha portato a una riduzione. Ribadisce che dovranno essere riprogrammati gli orari e le attività per sostenere la spesa, quindi la famiglia che iscrive il proprio figlio deve provvedere al pagamento del contributo volontario.

Maria Martini della Selva Soc. Coop. Sociale riferisce che la domanda che le famiglie pongono in questo momento è perché l'attività della Comunità Educante si conclude il 31 maggio.

Simona Pallini ribadisce che il problema è soprattutto economico. Le risorse stanziare sono necessarie per arrivare a fine maggio.

Stefano Lomi riferisce che le risorse stanziare e messe a disposizione dai Comuni e dall'Asl sono quasi € 500.000. Conferma che è stato fatto uno sforzo da parte di tutti, scuole comprese, e che l'esperienza è inedita e originaria e che c'è bisogno di tempo per stabilizzare il tutto. Avanza

l'opportunità affinché soggetti esterni possano finanziare l'iniziativa così da far aumentare le risorse disponibili e di conseguenza le ore a disposizione delle singole scuole.

Rossano Ciottoli Segretario Generale della Fondazione Comunità Pistoiesi riferisce che si percepisce la maturazione culturale e che questo percorso ha bisogno di cura.

Daniela Gai Vice Presidente della Fondazione Comunità Pistoiesi riferisce che il processo di cambiamento è forte e che servirà tempo. Questo percorso sarà necessario alla costruzione di relazioni.

Il tavolo si conclude alle ore 19.00 per il successivo aggiornamento.

Il Responsabile del Procedimento

Dott. Stefano Lomi

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D. Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.